



COMUNE DI PARMA  
SERVIZIO POLITICHE PER I DISABILI

## **PROGETTO “ALUNNI STRANIERI CON DISABILITA”**

Piani di Zona 2009 - 2011 Distretto di Parma Tavolo Disabili

### **RELAZIONE CONCLUSIVA DELL'INDAGINE CONDOTTA**

#### **INTRODUZIONE**

Tra i vari bisogni emergenti, evidenziati dai lavori del Tavolo Disabili dei Piani di Zona del Distretto di Parma per il Triennio 2009-2011, è apparsa come prioritaria la necessità di affrontare ed approfondire il tema relativo agli alunni stranieri con disabilità presenti nelle scuole del Distretto.

Per tale ragione, il Servizio Politiche per i Disabili del Comune di Parma, ha promosso il Progetto “Alunni Stranieri con Disabilità” volto, appunto, a stimolare una riflessione sull'argomento.

Nei mesi passati, lo specifico gruppo di lavoro composto da rappresentanti di diversi Servizi del Comune di Parma, della scuola, del CePDI, dell'USP di Parma e dell'AUSL si è costituito e riunito con la finalità di definire uno strumento che potesse consentire la realizzazione di un monitoraggio degli studenti stranieri con disabilità presenti nelle scuole Distretto di Parma nell'anno scolastico 2008-2009.

Nella seconda fase del progetto si è provveduto alla distribuzione del questionario a tutte le scuole del Distretto sociale di Parma di ogni ordine e grado.

La spedizione è stata effettuata nel mese di Aprile 2009 e, dopo poche settimane, si è proceduto con il ritiro dei questionari compilati. La procedura di ritiro si è conclusa nel mese di Giugno 2009.

L'indagine ha riguardato solo quegli istituti con presenti, tra gli iscritti dell'anno scolastico 2008/2009, alunni disabili con almeno un genitore di nazionalità non italiana.

Nello specifico l'indagine ha riguardato 51 istituti, così suddivisi:

	SCUOLE DI PARMA	SCUOLE DEL DISTRETTO DI PARMA	TOTALE
NIDI D'INFANZIA	4	0	4
SCUOLE D'INFANZIA	7 comunali/ 1 statale	1	9
PRIMARIE	17	3	20
SECONDARIE I°GR.	10	3	13
SECONDARIE II°GR.	5	0	5
TOTALI	44	7	51

Gli alunni coinvolti nell'indagine sono così suddivisi:

	ALUNNI DI PARMA	ALUNNI DEL DISTRETTO DI PARMA	ALUNNI TOTALI
NIDI D'INFANZIA	4	0	4
SCUOLE D'INFANZIA	10	1	11
PRIMARIE	39	9	48
SECONDARIE I°GR.	23	5	28
SECONDARIE II°GR.	28	0	28
TOTALI	104	15	119 (75 maschi; 44 femmine)

## LA STRUTTURA DEL QUESTIONARIO

I questionari, anonimi, sono stati compilati, a seconda dei casi, da: docenti referenti con funzione strumentale per l'integrazione, docenti di classe, docenti di sostegno, personale dell'ufficio alunni, dirigenti scolastici, personale o.s.e.a; la scelta del personale da coinvolgere è stata lasciata a discrezione della scuola; tra le indicazioni di compilazione, fornite in via preliminare, ci si limitava solo a suggerire il coinvolgimento del personale dell'Ufficio Alunni per il reperimento dei dati anagrafici.

Il questionario si proponeva come scopo di indagare i più svariati aspetti della realtà scolastica degli alunni, appartenenti alla popolazione di riferimento, utilizzando domande piuttosto specifiche e di quantità piuttosto elevata. Per questa ragione non tutti i questionari sono pervenuti completi in ogni loro parte.

Le difficoltà maggiori si sono riscontrate in relazione al reperimento di dati anagrafici precisi (in particolar modo l'anno di arrivo in Italia e il codice diagnostico Icd-10). Ad ogni modo grazie alla banca dati messa a disposizione dall' Ufficio Scolastico Provinciale è stato possibile colmare le lacune maggiori e ottenere una quantità complessiva di informazioni molto elevata.

Il questionario è suddivisibile in tre aree tematiche che verranno qui di seguito sinteticamente descritte.

### **Parte prima: Raccolta di dati anagrafici relativi all'alunno**

Questa prima parte si compone di item che indagano nell'ordine: sesso, data di nascita, classe, diagnosi con relativo codice ICD 10, Stato di nascita e cittadinanza, anno di immissione nella scuola italiana e anno di arrivo in Italia, eventuali ritardi scolastici e ore di sostegno e con educatore assegnate.

Per compilare questa prima parte del questionario, le scuole si sono avvalse dei dati reperibili nelle fascicolazioni personali dell'alunno conservate negli Uffici Alunni dei vari istituti; come già detto precedentemente, i dati mancanti sono stati integrati con le informazioni disponibili nell'archivio dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Parma.

### **Parte seconda: Livello di conoscenza della lingua italiana e livello di integrazione.**

La seconda parte del questionario è stata compilata dal personale scolastico che meglio conosce l'alunno, generalmente il docente di sostegno o il docente di classe. E' questa sicuramente la parte più complessa; indaga infatti, oltre al livello di conoscenza della lingua italiana (in tutte le sue declinazioni) anche la qualità del rapporto instaurato con gruppo dei pari, con adulti di riferimento e il livello di integrazione complessivo. Nella elaborazione degli item relativi a questa seconda parte si è rivelato necessario adottare un accorgimento: nel caso di alunni dei nidi di infanzia e delle scuole d'infanzia è risultato

scontato modificare gli item relativi alla conoscenza della lingua italiana scritta con item sulla comprensione e sull'espressione mimico - gestuale .

Gli item relativi a questa seconda parte sono tutti a risposta multipla su una scala di 5 valori, viene inoltre richiesto di motivare la risposta fornita se possibile.

**Terza parte: la situazione familiare.**

L'ultima parte del questionario si compone di tre item che hanno lo scopo di inquadrare il contesto familiare in cui l'alunno è inserito: componenti della famiglia, nazionalità dei genitori e soprattutto il livello di partecipazione e di coinvolgimento della famiglia nelle attività scolastiche.

Per la successiva analisi dei dati non ci si è limitati a fornire una raccolta sintetica delle risposte pervenute alle varie domande, ma si è preferito procedere con una lettura più "trasversale", mettendo a confronto dati che si ipotizzava fossero tra loro collegati e che si supponeva potessero fornire spunti di riflessione interessanti.

# CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE

## LA SUDDIVISIONE PER GENERE

Dai grafici sottostanti è possibile osservare come si distribuisce la popolazione degli alunni esaminati rispetto al sesso di appartenenza confrontando il dato generale con quelli dei vari ordini scolastici.

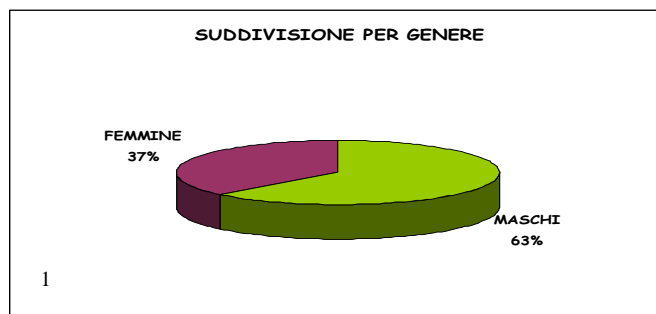


grafico 1: suddivisione alunni per genere (popolazione totale 119 alunni)

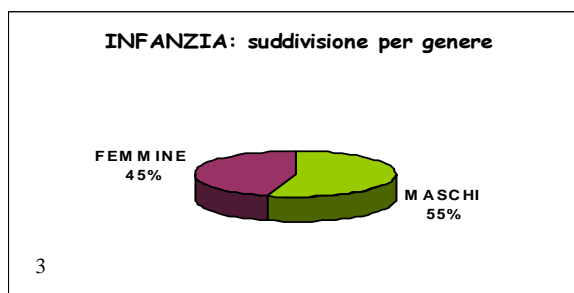
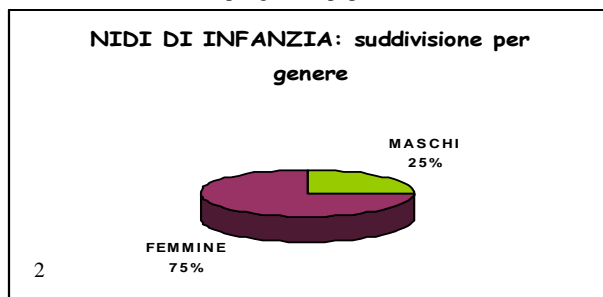


grafico 2: suddivisione per genere. Nidi d'infanzia (popolazione tot. 4 alunni).

grafico 3: suddivisione per genere. Scuole d'infanzia (popolazione tot. 11 alunni).

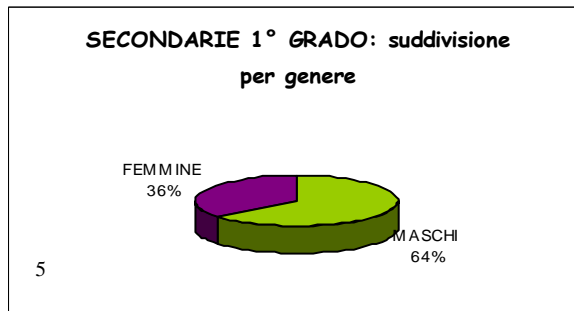
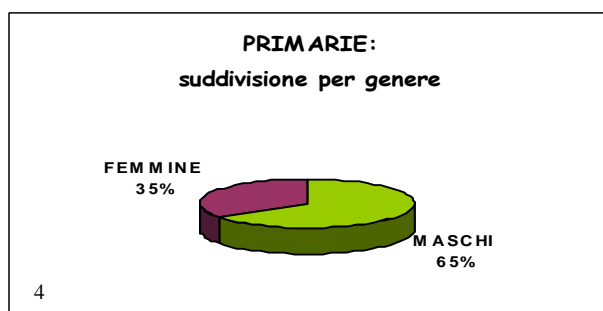


grafico 4: suddivisione alunni per genere. Scuole primarie (popolazione tot. 48 alunni).

grafico 5: suddivisione alunni per genere. Scuole secondarie primo grado (popolazione tot. 28 alunni)

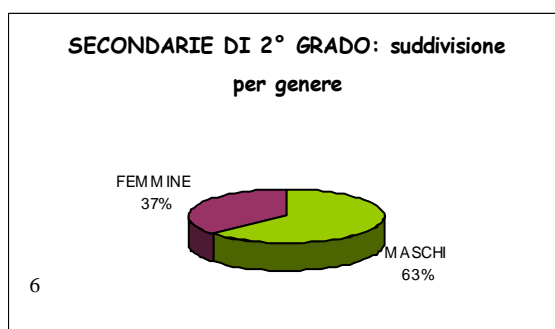


grafico 6: suddivisione per genere. Scuole secondarie di secondo grado (popolazione tot. 28 alunni).

## LE CLASSI FREQUENTATE

Nelle tabelle seguenti è possibile osservare come sono distribuiti tra le classi gli studenti stranieri con disabilità che frequentano le scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado.

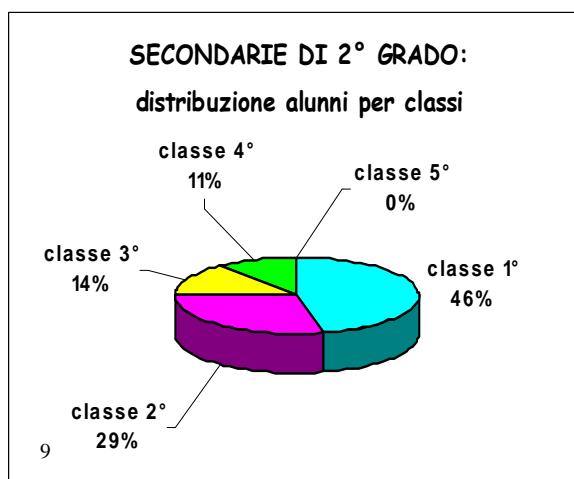
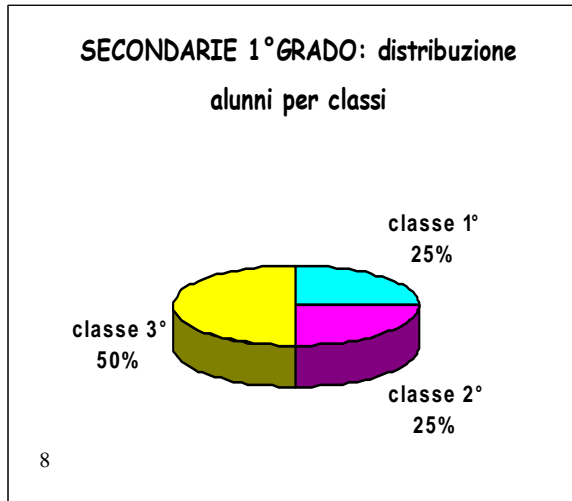
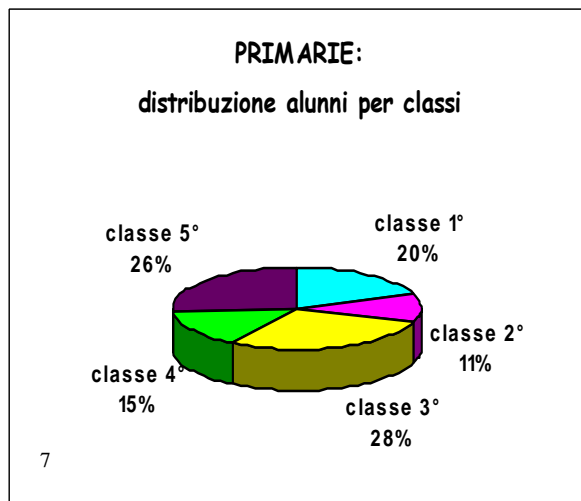


grafico 7: distribuzione alunni per classi. Scuole primarie

grafico 8: distribuzione alunni per classi. Scuole secondarie di primo grado.

grafico 9: distribuzione alunni per classi. Scuole secondarie di secondo grado.

## LO STATO DI NASCITA

I dati raccolti, sotto sintetizzati, evidenziano un quadro piuttosto eterogeneo e in linea con le aspettative con una percentuale di alunni nati in Italia che diminuisce proporzionalmente all'aumentare dell'età anagrafica. Questo indica una tendenza di crescita progressiva del numero degli studenti stranieri con disabilità di nascita italiana nei futuri anni scolastici. Mancano grafici relativi alla situazione dei nidi d'infanzia per un motivo molto semplice: i quattro alunni iscritti sono tutti nati in Italia.

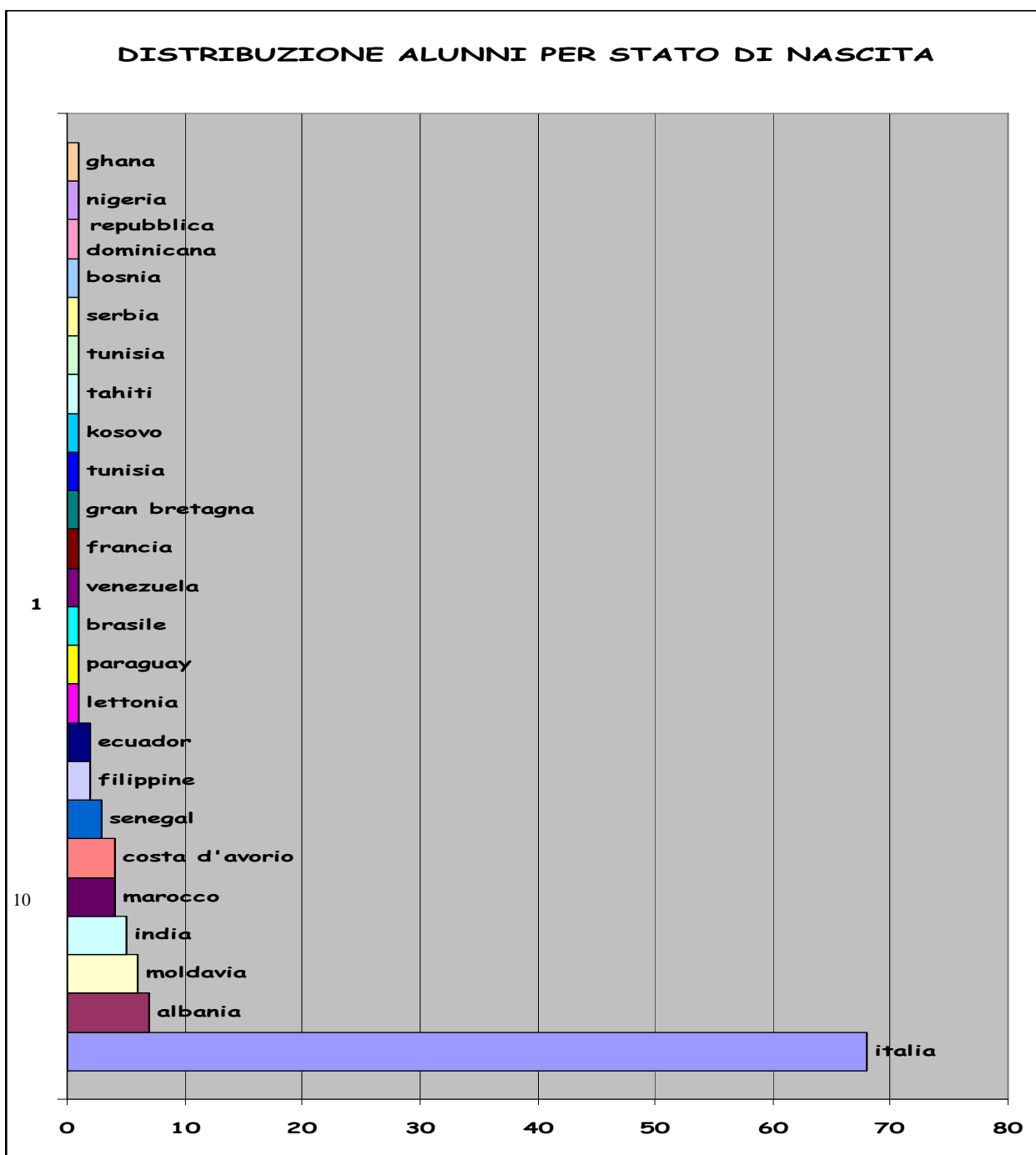


grafico 10: distribuzione alunni per stato di nascita

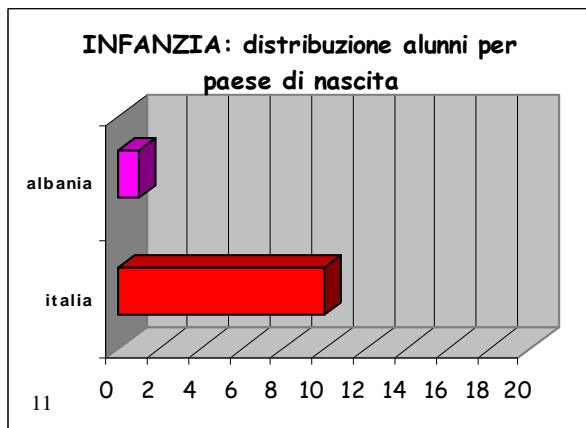


grafico 11: distribuzione per stato di nascita. Scuole d'infanzia  
 grafico 12: nati in Italia. Scuole d'infanzia

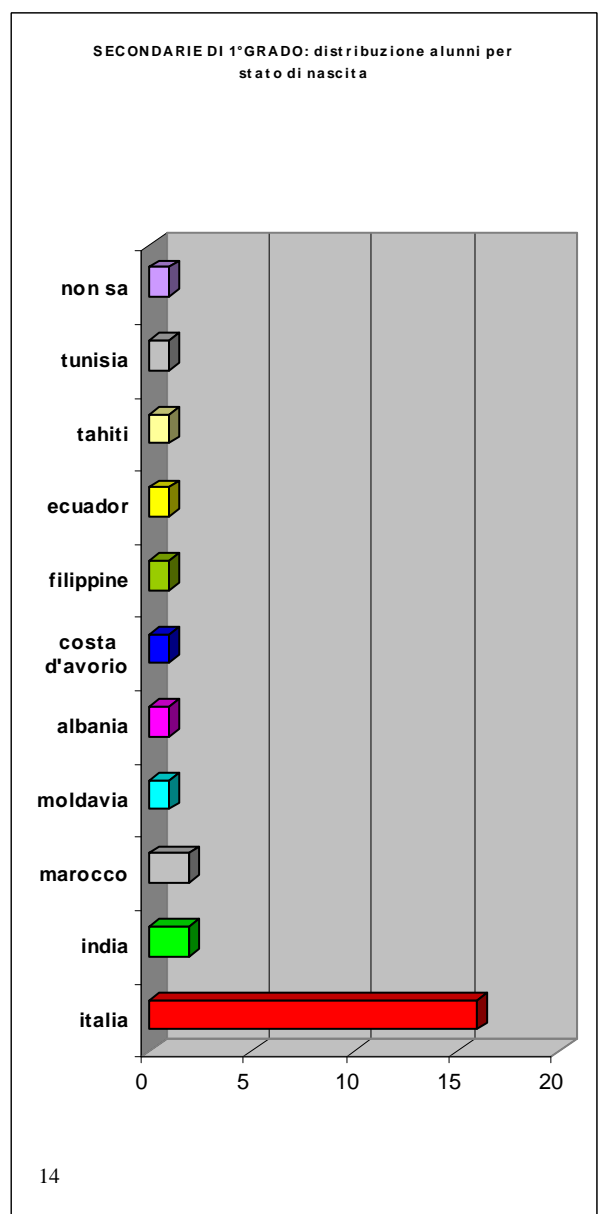
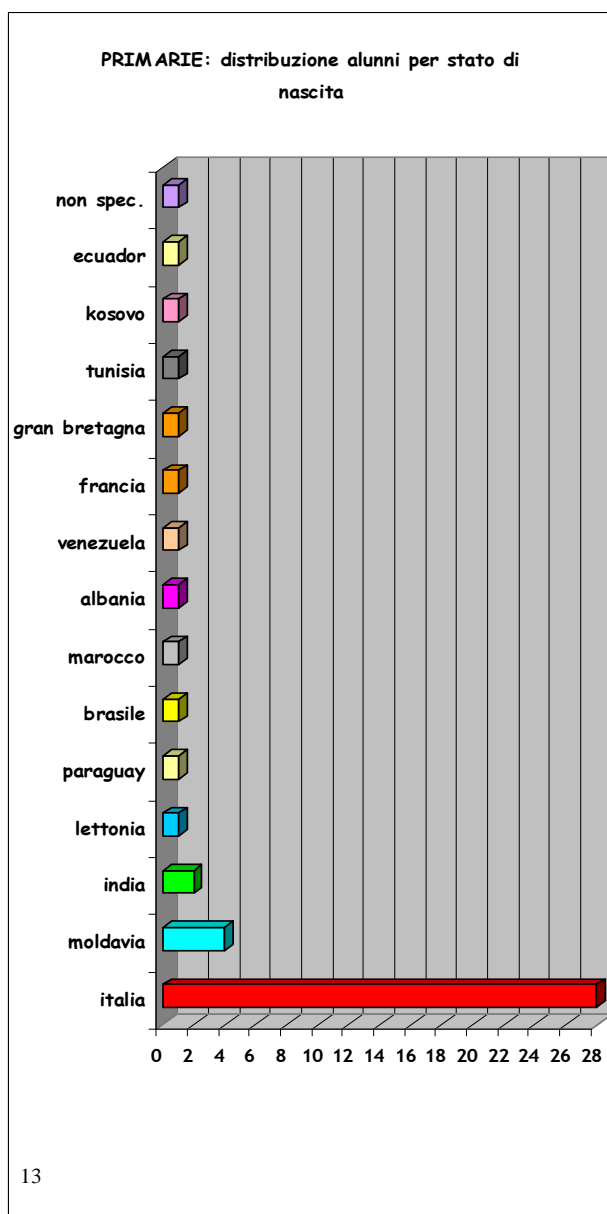


grafico 13: distribuzione alunni per stato di nascita. Scuole primarie  
 grafico 14: distribuzione alunni per stato di nascita. Scuole secondarie di primo grado



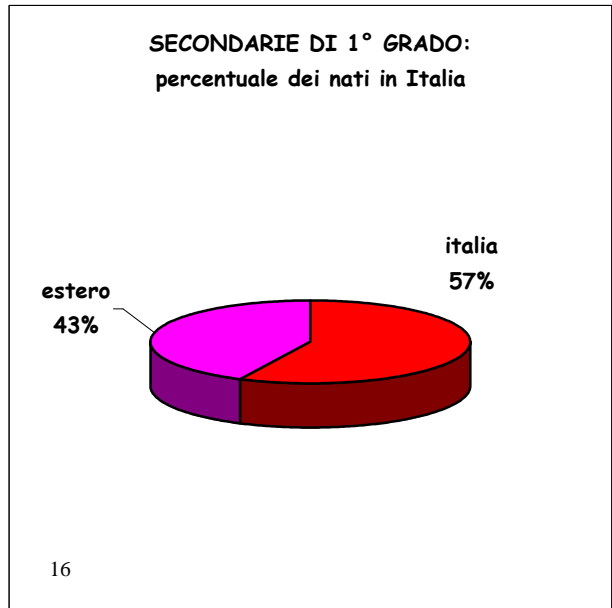
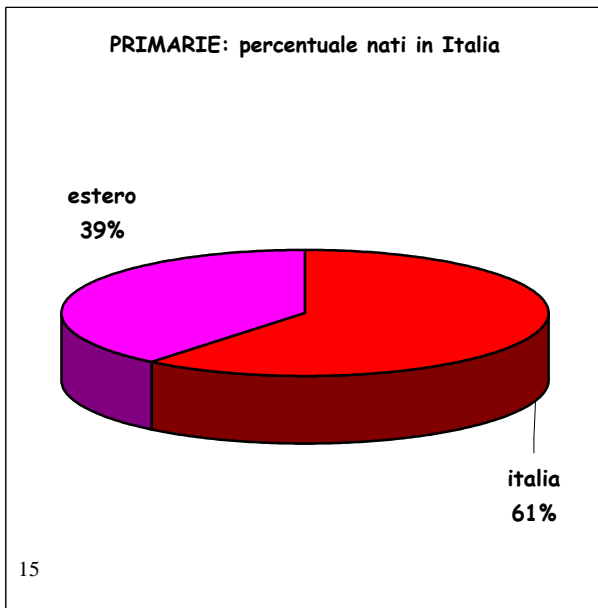


grafico 15: nati in Italia. Scuole primarie  
 grafico 16: nati in Italia. Scuole secondarie di primo grado

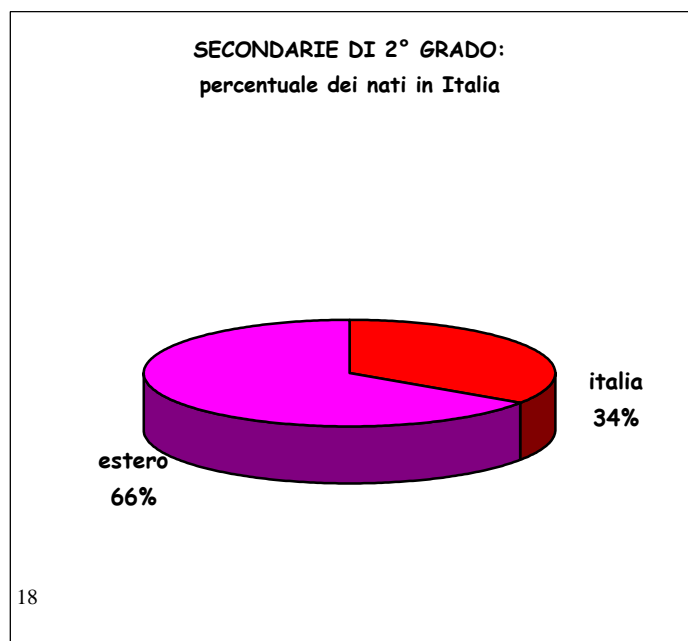
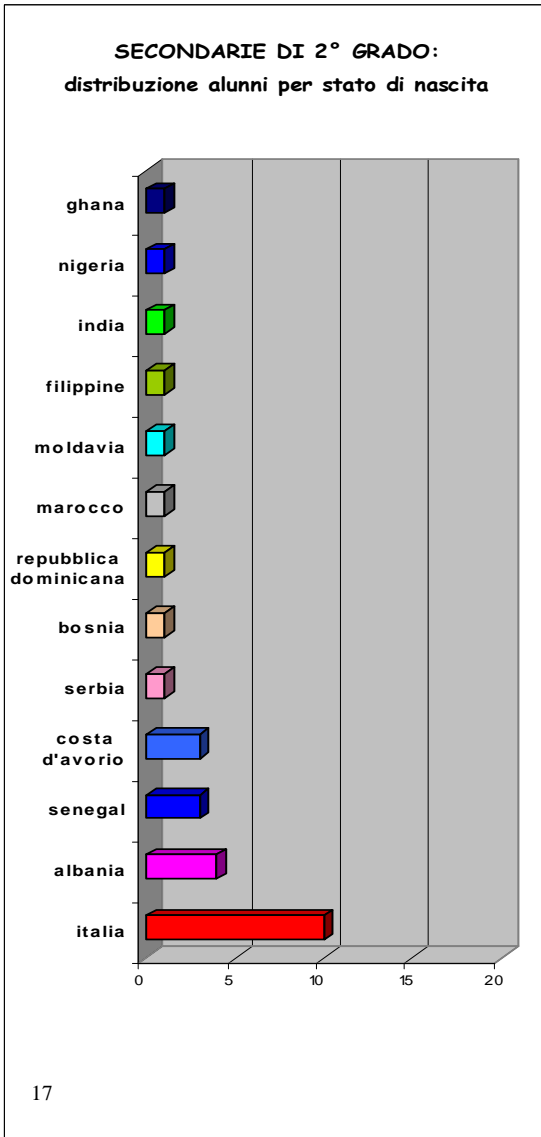


grafico 17: distribuzione alunni per stato di nascita. Secondarie di secondo grado  
 grafico 18: nati in Italia. Scuole secondarie di secondo grado

## LA CITTADINANZA

Il quadro si complica nel momento in cui, anziché lo Stato di nascita, si prende in considerazione la cittadinanza dell'alunno, che individua la provenienza geografica della famiglia. Nei grafici seguenti sono state indicate tutte le cittadinanze pervenute, suddivise per ordini scolastici. I grafici a torta sintetizzano i dati raggruppando le cittadinanze per aree di provenienza. La scelta di raggruppare le cittadinanze è stata fatta utilizzando come criterio la prossimità geografica secondo il seguente schema:

1. Area europea: *Italia, Francia, Gran Bretagna, Portogallo*
2. Area est-europea: *Ucraina, Lettonia, Moldavia, Serbia*
3. Area balcanica: *Albania, Kosovo, Macedonia, Turchia, Serbia, Bosnia*
4. Area nord-africana: *Marocco, Tunisia, Egitto, Algeria.*
5. Area africana: *Etiopia, Costa d'avorio, Nigeria, Ghana, Burkina faso, Capo Verde*
6. Area sudamericana: *Brasile, Perù, Ecuador, Venezuela, Paraguay, Repubblica dominicana*
7. Area orientale-asiatica: *Filippine, India, Cina, Sri Lanka*

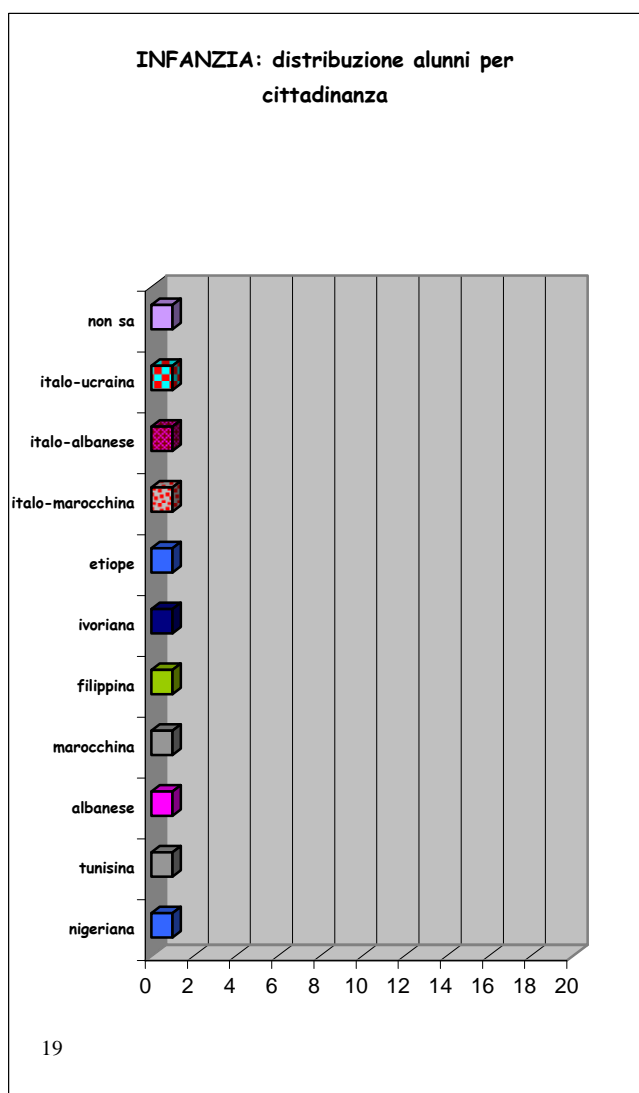
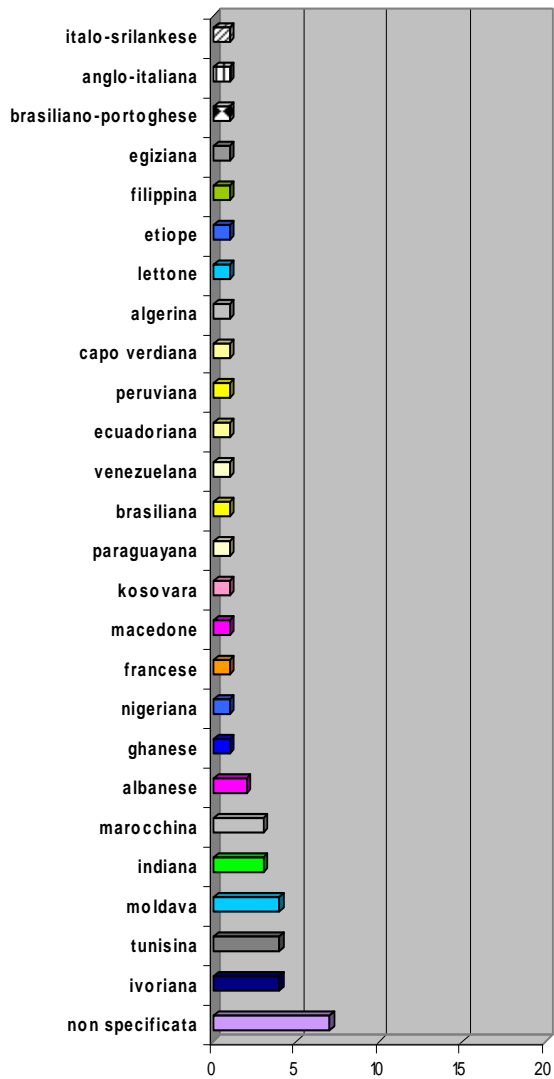


grafico 19: distribuzione alunni per stato di cittadinanza. Scuole primarie

**PRIMARIE: distribuzione alunni per cittadinanza**



20

**PRIMARIE: raggruppamento per area geografica di cittadinanza**

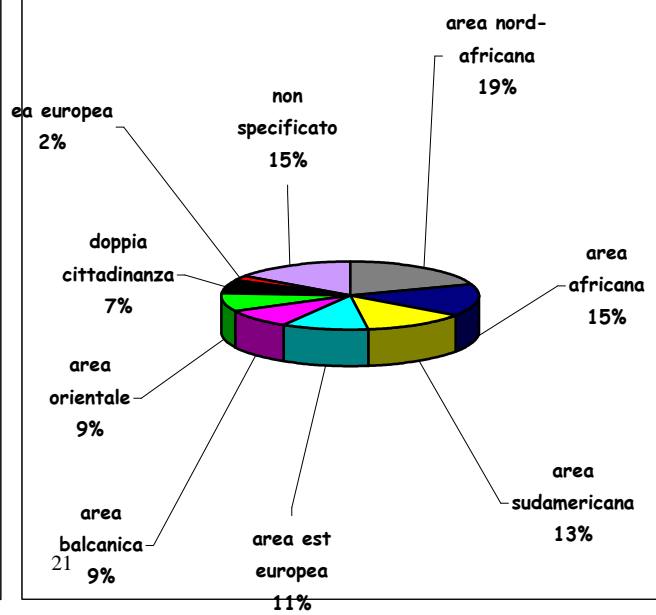


grafico 20: distribuzione alunni per stato di cittadinanza. Scuole Primarie  
 grafico 21: raggruppamento per area geografica di cittadinanza. Scuole primarie

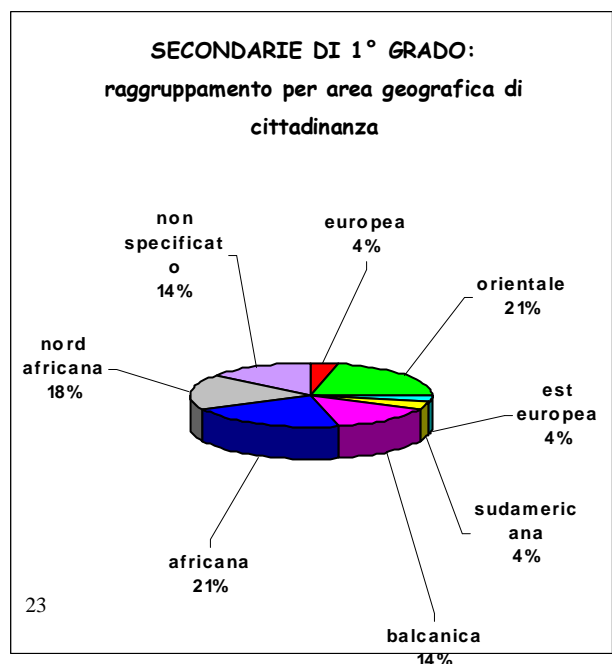
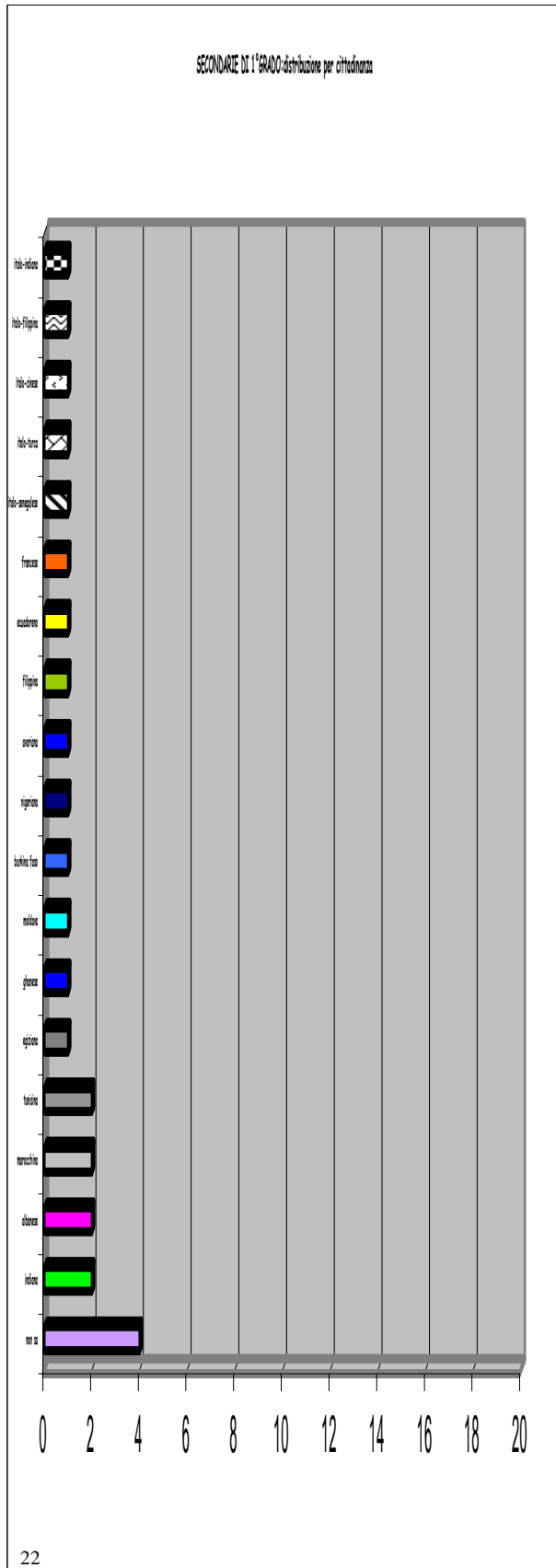
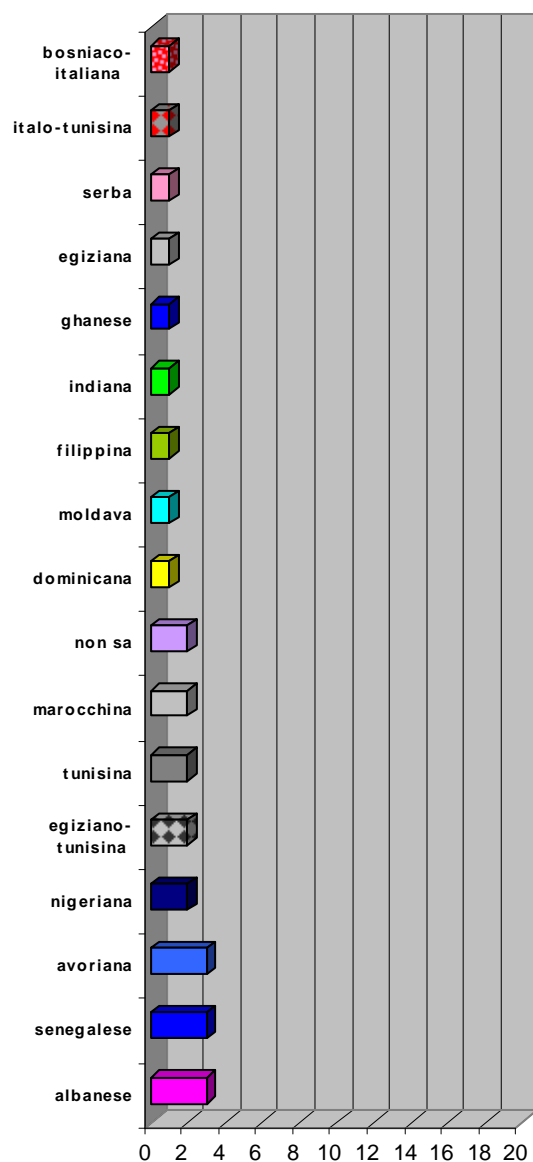


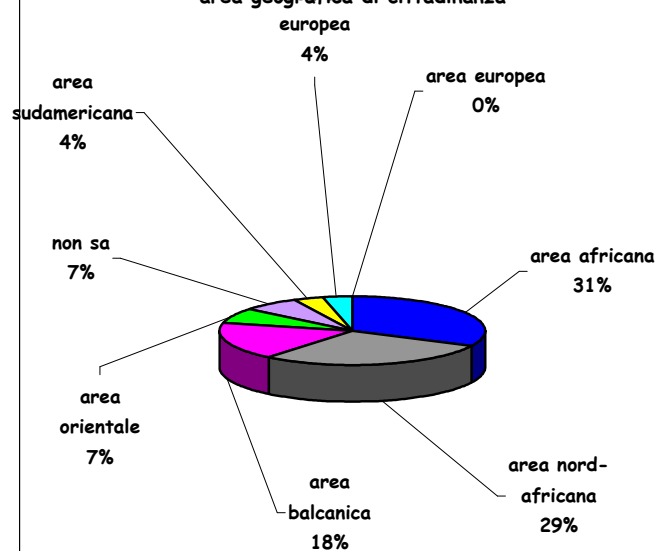
grafico 22: distribuzione alunni per stato di cittadinanza. Secondarie di primo grado  
grafico 23: raggruppamento per area geografica di cittadinanza. Secondarie di primo grado

**SECONDARIA DI 2° GRADO:  
distribuzione alunni per cittadinanza**



24

**SECONDARIE DI 2° GRADO: raggruppamento per area geografica di cittadinanza**



25

grafico 24: distribuzione alunni per stato di cittadinanza. Secondarie di secondo grado  
grafico 25 :raggruppamento per area geografica di cittadinanza. Secondarie di secondo grado

## PERSONALE SCOLASTICO COINVOLTO

Un altro aspetto indagato dal questionario è legato alla distribuzione delle ore sia con insegnanti di sostegno che con il personale O.S.E.A.

Di seguito sono riportati i dati relativi sempre suddivisi per ordine scolastico.

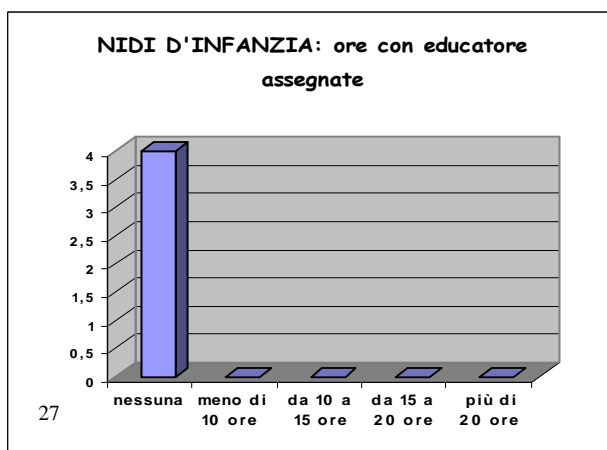
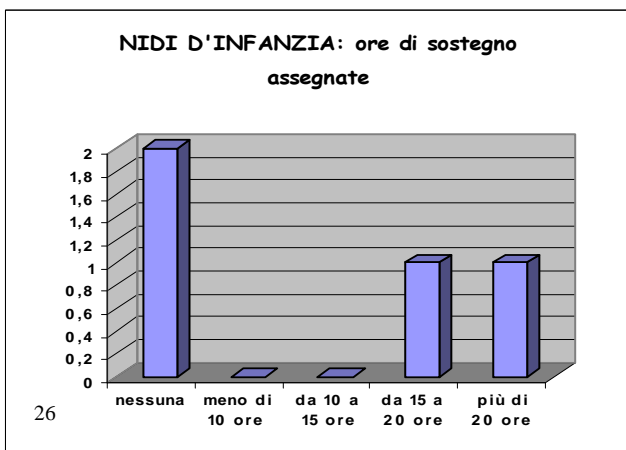


grafico 26: ore di sostegno assegnate. Nidi d'infanzia  
grafico 27: ore con educatore assegnate. Nidi d'infanzia

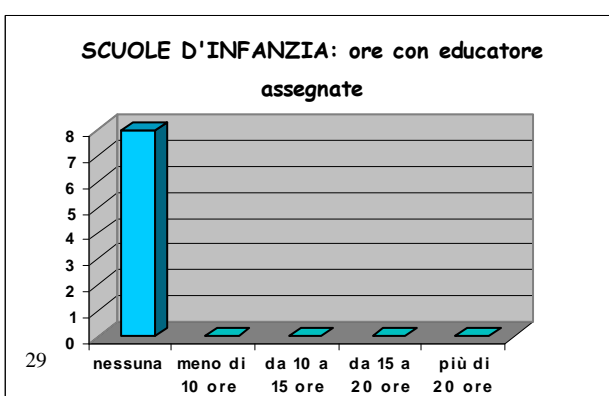
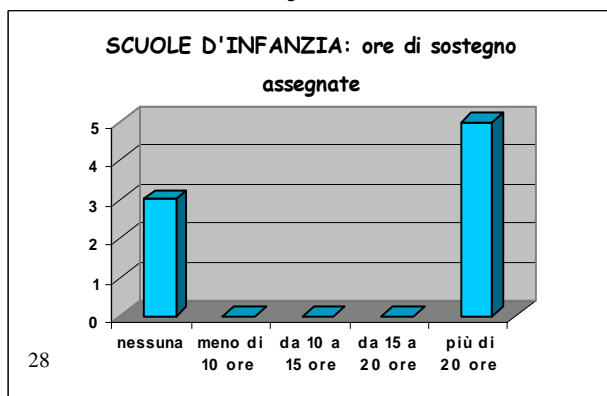


grafico 28: ore di sostegno assegnate. Scuole d'infanzia  
grafico 29: ore con educatore assegnate. Scuole d'infanzia

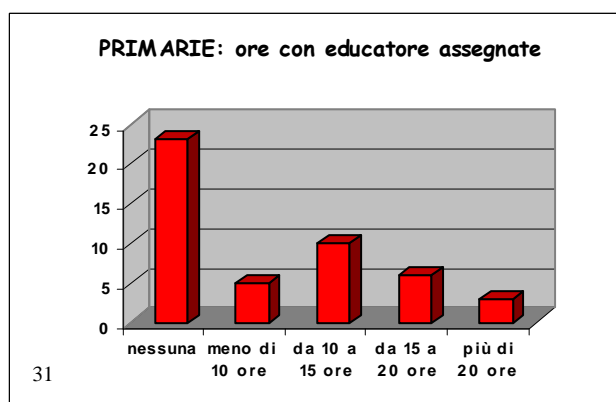
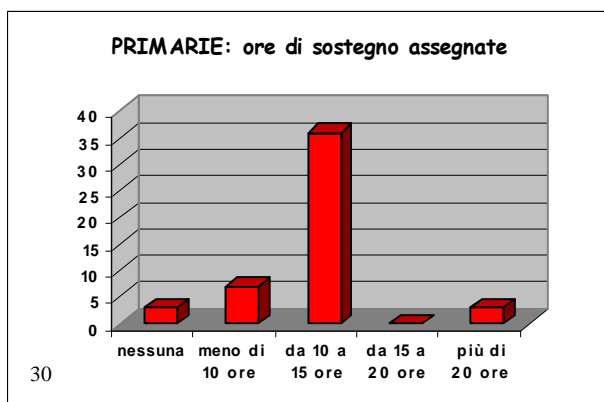


grafico 30: ore di sostegno assegnate. Scuole primarie  
grafico 31: ore con educatore assegnate. Scuole primarie

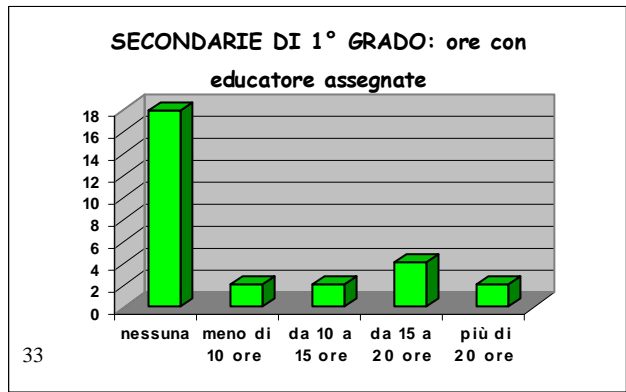
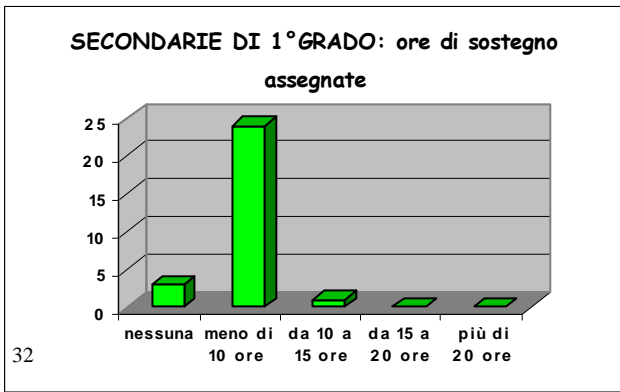


grafico 32: ore di sostegno assegnate. Scuole secondarie di primo grado  
 grafico 33: ore con educatore assegnate. Scuole secondarie di primo grado

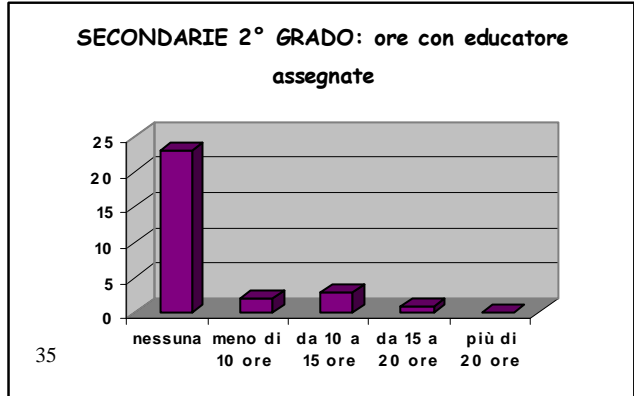
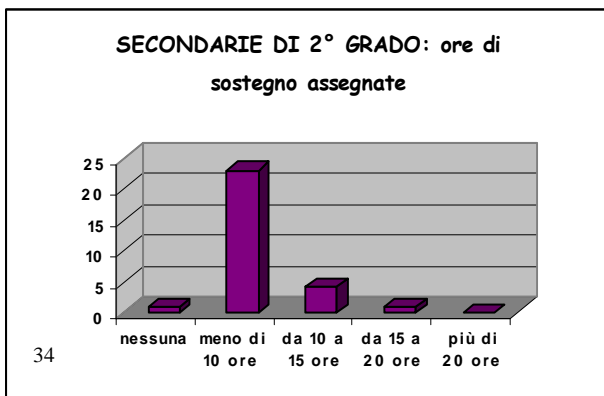


grafico 34: ore di sostegno assegnate. Scuole secondarie di secondo grado.  
 grafico 35: ore con educatore assegnate. Scuole secondarie di secondo grado.

## LE DIAGNOSI

Uno degli aspetti più delicati della ricerca ha riguardato l'acquisizione di dati relativi alle diagnosi degli alunni.

Spesso le fascicolazioni disponibili negli Uffici Alunni si sono rivelate incomplete di codici ed in alcuni casi piuttosto datate.

A partire dalla codifica ICD-10 dell'Organizzazione Mondiale della Sanità le diagnosi pervenute sono state suddivise per Asse di appartenenza, considerando anche eventuali diagnosi multiple.

Gli Assi di riferimento sono i seguenti:

- **Asse 1** che identifica i *Disturbi Psichiatrici*.
- **Asse 2** che identifica i *Disturbi Specifici dello sviluppo*
- **Asse 3** che identifica il *Livello Intellettivo (la presenza quindi di ritardo mentale)*.
- **Asse 4** che identifica le *Sindromi Organiche associate*.

I grafici seguenti forniscono un quadro generale della situazione.

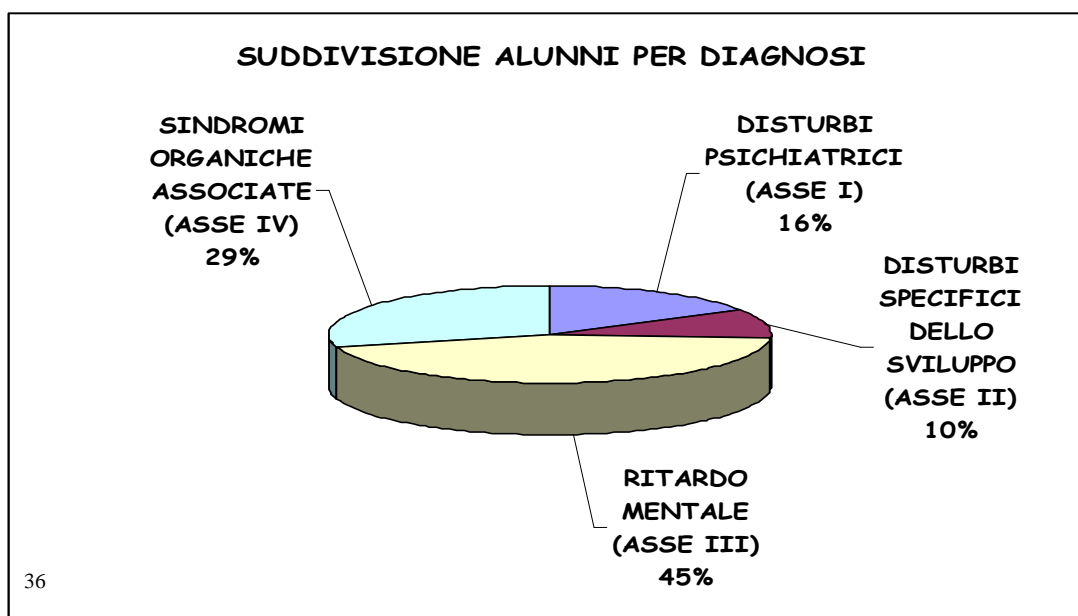


grafico 36: percentuali alunni suddivisi per diagnosi.

24 studenti presentano una diagnosi multipla le principali sono sintetizzate nel grafico seguente:

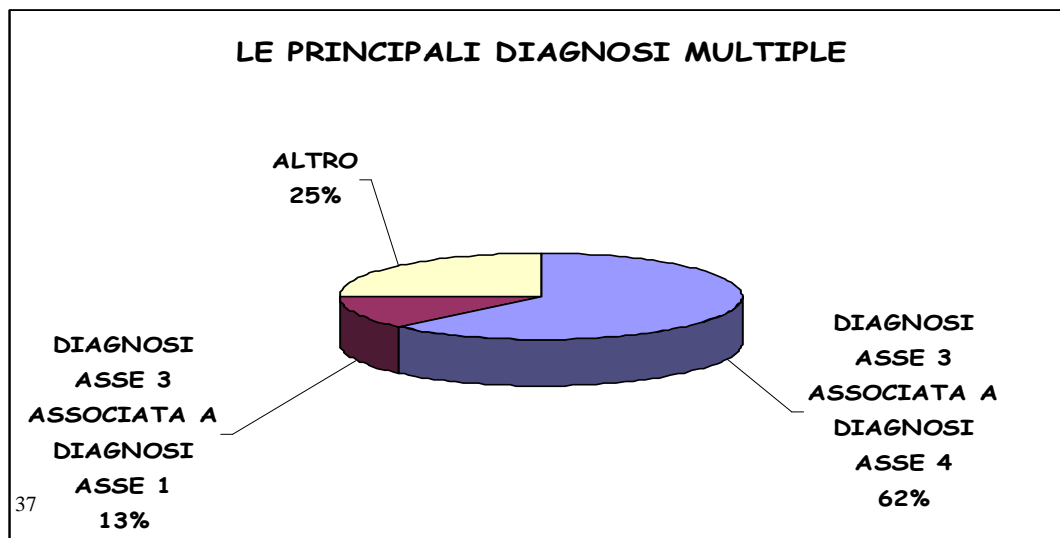


grafico 37: distribuzione delle principali diagnosi multiple



Può essere interessante anche entrare un po' più nello specifico analizzando le patologie più rappresentate asse per asse.

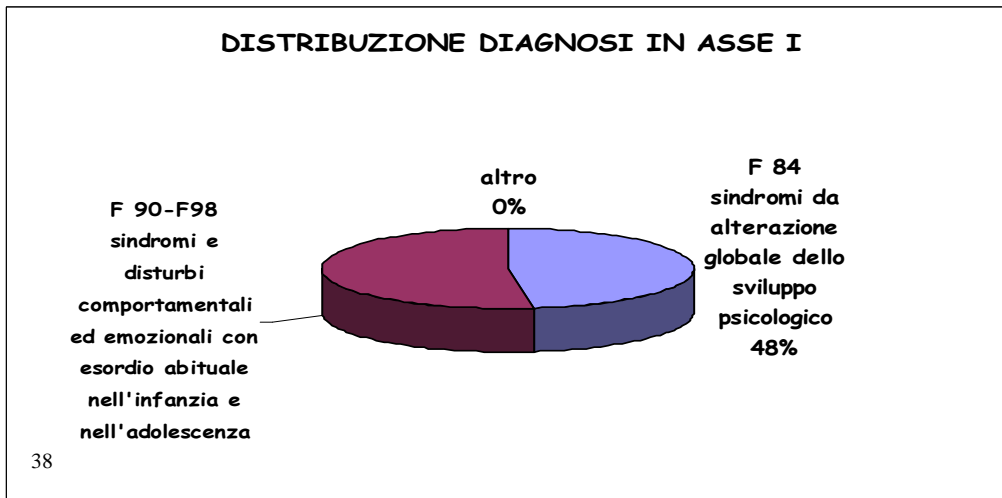


grafico 38: distribuzione diagnosi in asse I

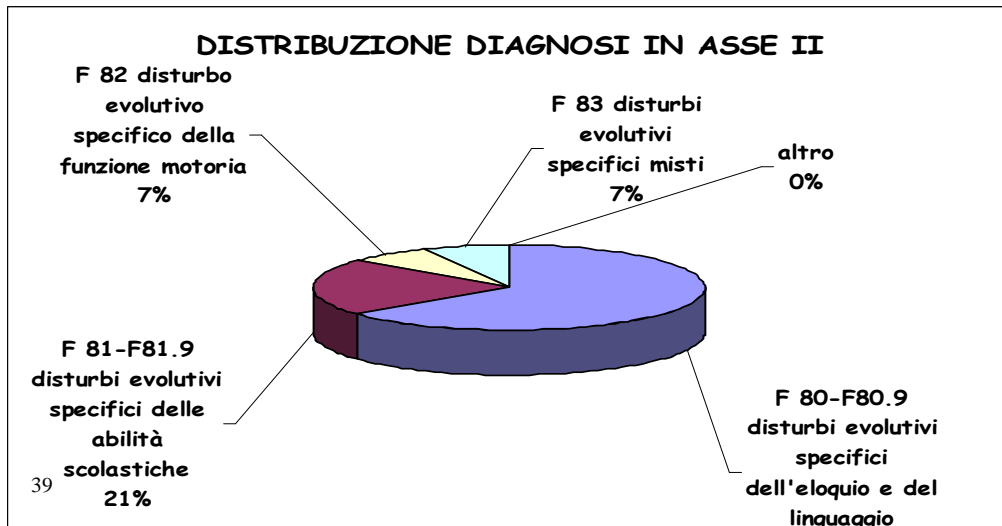


grafico 39: distribuzione diagnosi in asse II

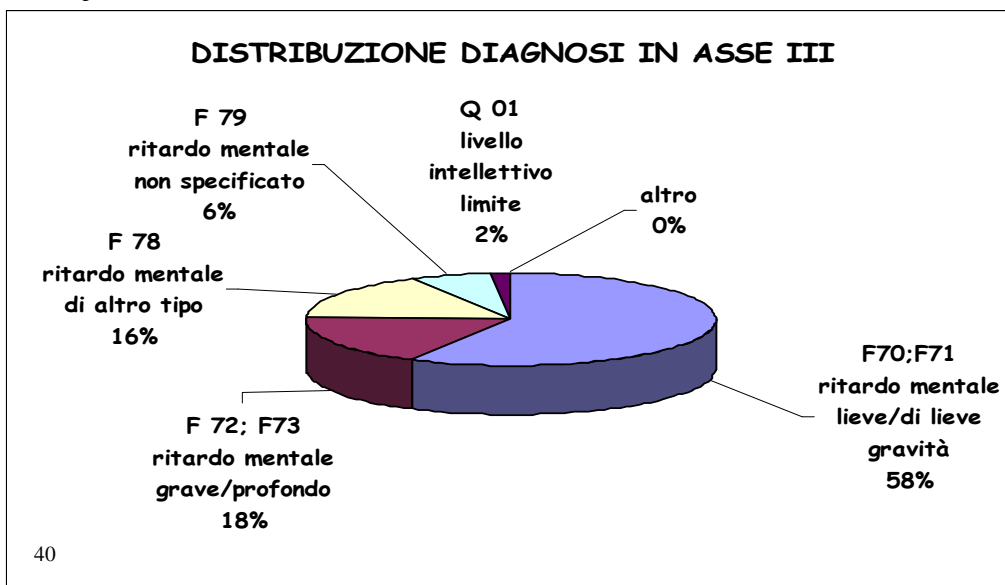


grafico 40: distribuzione diagnosi in asse III

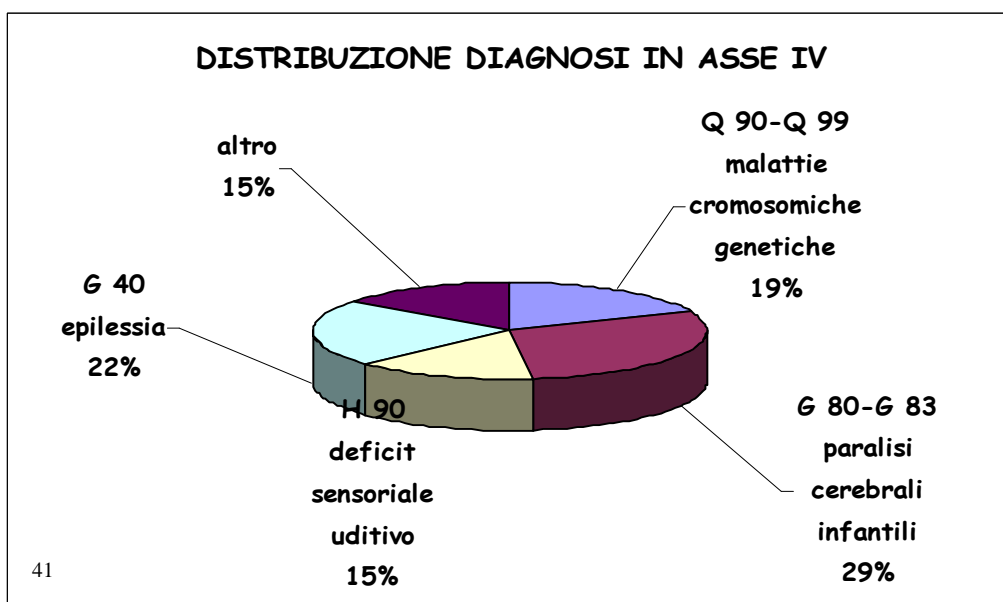


grafico 41: distribuzione diagnosi in asse IV

## LE FAMIGLIE DEGLI ALUNNI

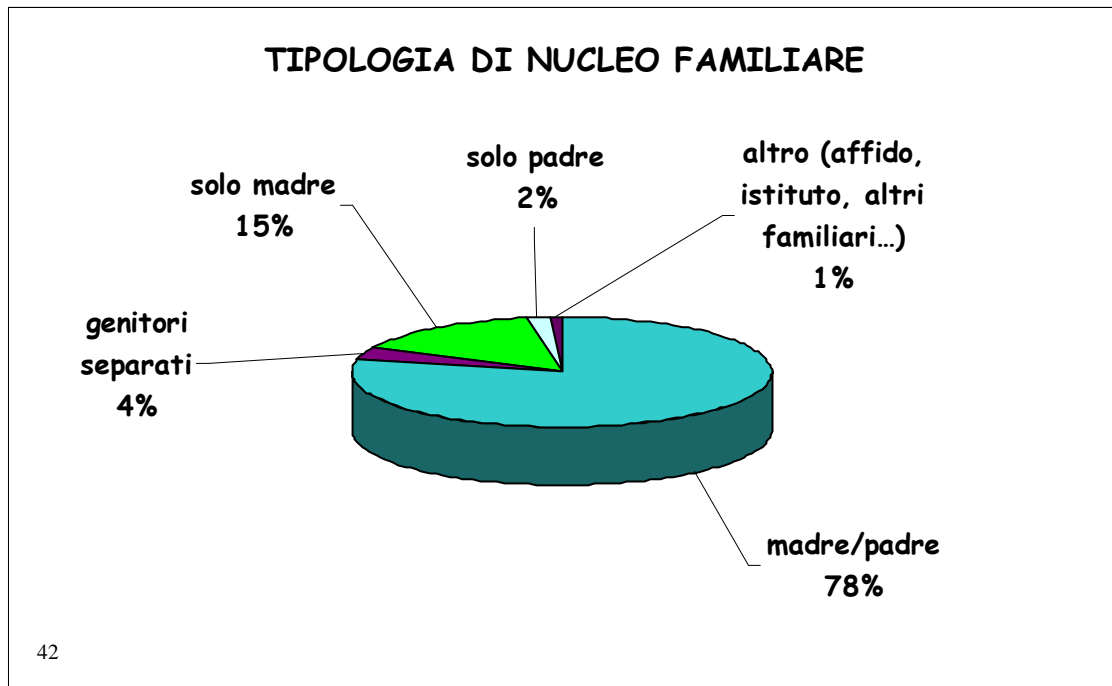


grafico 42: tipologia di nucleo familiare

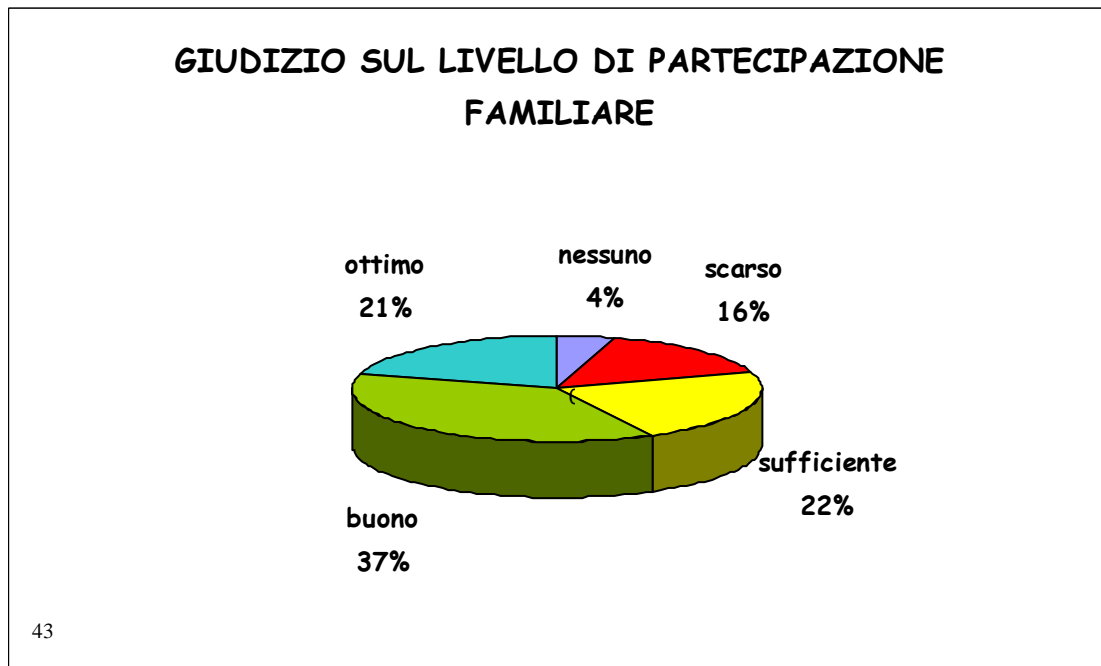


grafico 43: valutazione sul livello di partecipazione/coinvolgimento familiare

## LA CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA

L'aspetto legato alla conoscenza e alla comprensione della lingua italiana è stato indagato in maniera piuttosto approfondita. Al personale scolastico sono state poste domande relative alla comprensione e alla produzione verbale, alla comprensione e alla produzione mimico-gestuale (solo nel caso dei bambini dei nidi e delle scuole d'infanzia) e alla conoscenza della lingua italiana scritta.

I dati emersi sono sintetizzati nelle tabelle seguenti.

Si è preferito raggruppare i dati a seconda della versione del questionario compilata (vd. introduzione)

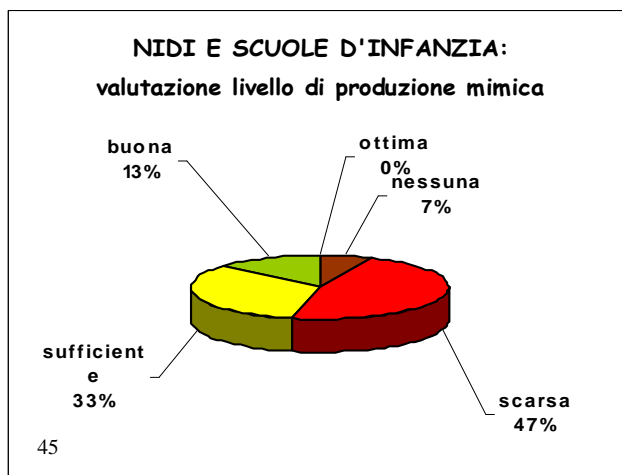
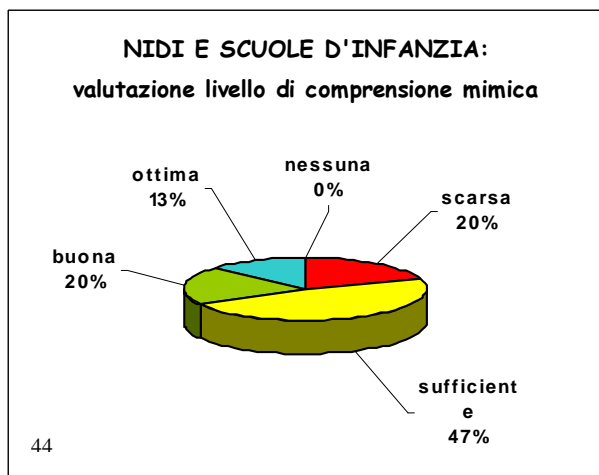


grafico 44: valutazione sul livello di comprensione mimica. Nidi e scuole d'infanzia  
grafico 45: valutazione sul livello di produzione mimica. Nidi e scuole d'infanzia

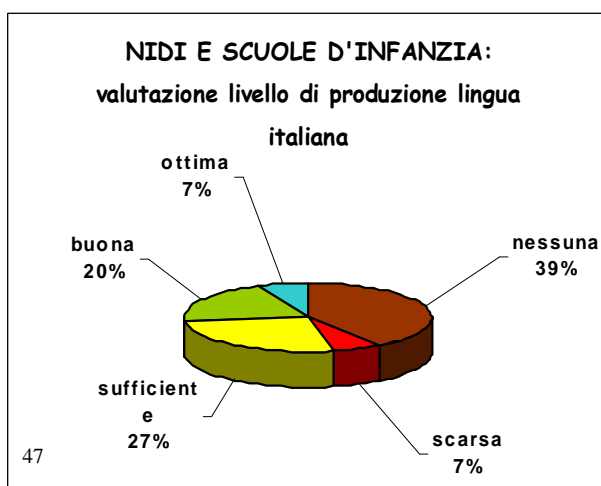
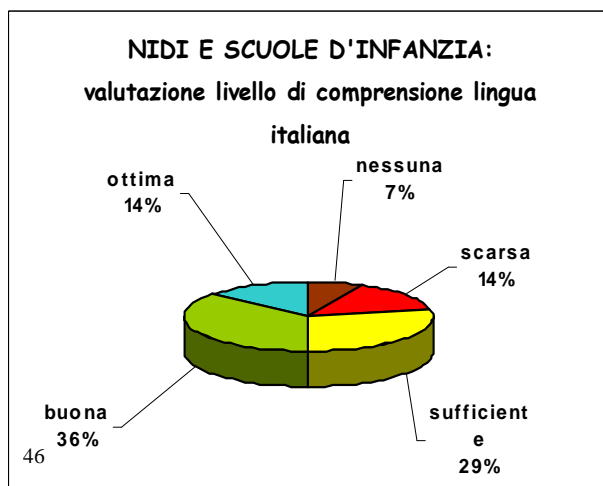
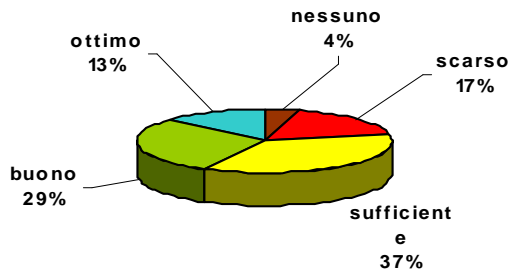


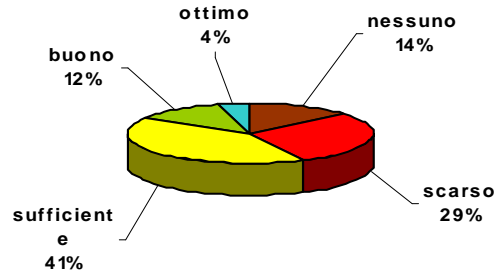
grafico 46: valutazione sul livello di comprensione della lingua italiana. Nidi e scuole d'infanzia  
grafico 47: valutazione sul livello di produzione della lingua italiana. Nidi e scuole d'infanzia

**PRIMARIE, SECONDARIE DI 1° GRADO,  
SECONDARIE DI 2° GRADO: valutazione  
livello di comprensione della lingua italiana**



48

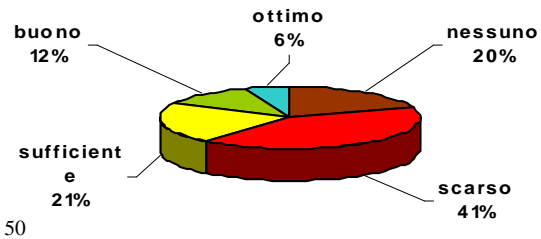
**PRIMARIE, SECONDARIE DI 1° GRADO,  
SECONDARIE DI 2° GRADO: valutazione livello di produzione lingua  
italiana**



49

grafico 48: valutazione sul livello di comprensione della lingua italiana. Scuole primarie, secondarie di 1° grado, secondarie di 2° grado  
grafico 49 valutazione sul livello di produzione della lingua italiana. Scuole primarie, secondarie di 1° grado, secondarie di 2° grado

**PRIMARIE, SECONDARIE DI 1° GRADO,  
SECONDARIE DI 2° GRADO: valutazione livello di conoscenza lingua  
italiana scritta**



50

grafico 50: valutazione sul livello di conoscenza della lingua italiana scritta. Scuole primarie, secondarie di 1° grado, secondarie di 2° grado

## DATI A CONFRONTO

La struttura complessa ed articolata del questionario ha permesso, in fase di elaborazione dati, di effettuare alcuni confronti che possono rivelarsi spunti di riflessione interessanti, anche in vista di eventuali interventi e progettualità.

### IL PAESE DI NASCITA E IL RITARDO SCOLASTICO:

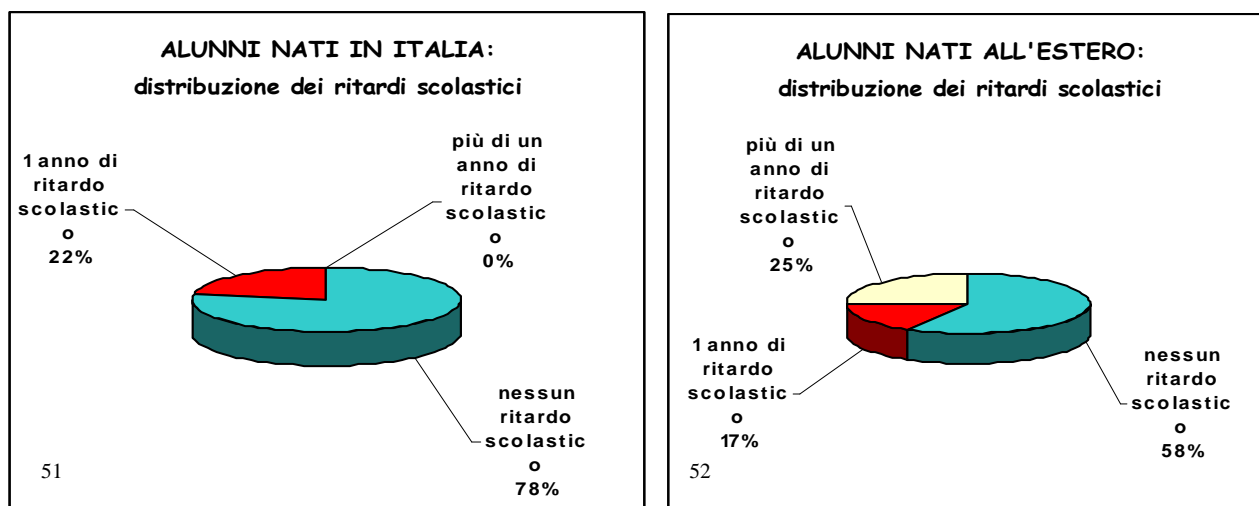


grafico 51: distribuzione dei ritardi scolastici in alunni nati in Italia

grafico 52: distribuzione dei ritardi scolastici in alunni nati all'estero

Mettendo a confronto i dati relativi al ritardo scolastico rispetto alla età anagrafica degli alunni nati in Italia con gli alunni nati all'estero emerge un dato significativo: gli studenti nati in Italia sono in una classe corrispondente alla propria età anagrafica in percentuale molto più alta rispetto ai loro compagni nati all'estero. Inoltre, gli alunni nati all'estero hanno in media avuto percorsi scolastici molto più tortuosi, dato questo che può essere facilmente dedotto dall'osservazione dell'alta percentuale di studenti in ritardo di due o tre anni (in alcuni casi anche 6-8 anni di ritardo), condizione questa inesistente nella realtà rappresentata dai compagni nati in Italia.

## IL PAESE DI NASCITA E IL LIVELLO DI INTEGRAZIONE

Dai dati a confronto emerge un elemento interessante e anche positivo: contrariamente alle aspettative non si osservano differenze significative nelle relazioni e nel livello di integrazione tra studenti nati in Italia e studenti nati all'estero. In generale i giudizi espressi da docenti e personale scolastico sono piuttosto positivi, le relazioni sono nella maggioranza dei casi valutate buone o per lo meno sufficienti. Anche nello spazio riservato ai commenti e alle considerazioni viene spesso ribadito come, nonostante le oggettive difficoltà, gli sforzi comuni hanno permesso di ottenere risultati positivi anche con gli studenti con maggiori criticità.

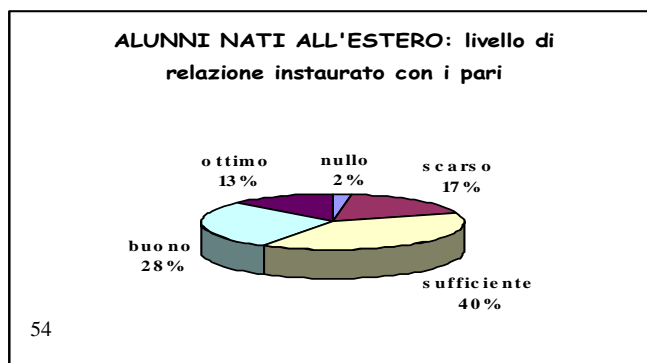
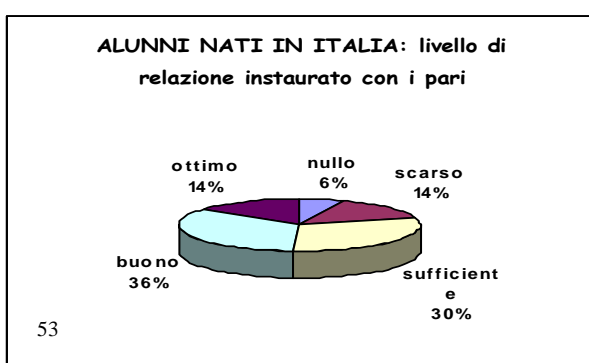


grafico 53: livello di relazione instaurato con i pari. Alunni nati in Italia  
 grafico 54: livello di relazione instaurato con i pari. Alunni nati all'estero

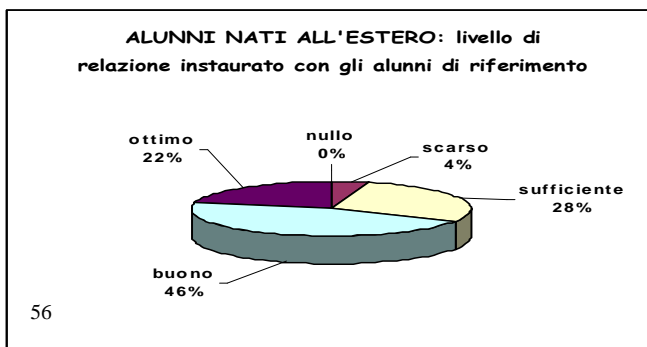
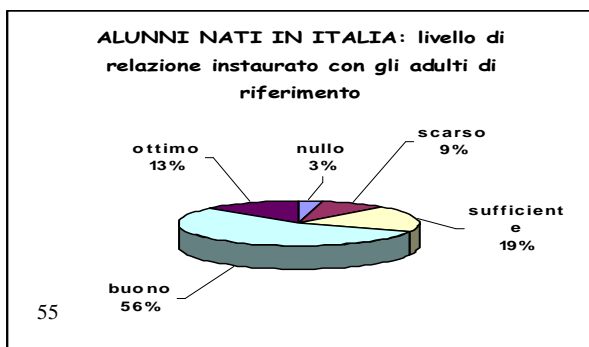


grafico 55: livello di relazione instaurato con gli adulti di riferimento. Alunni nati in Italia  
 grafico 56: livello di relazione instaurato con gli adulti di riferimento. Alunni nati all'estero

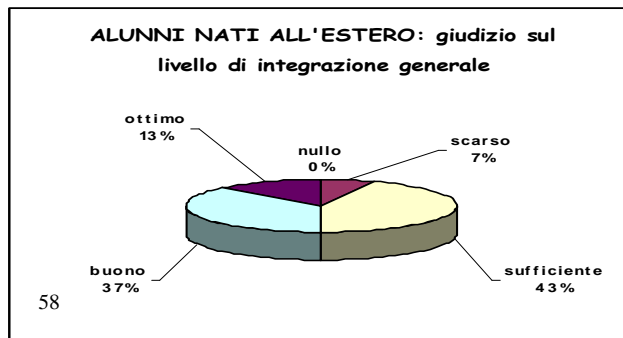
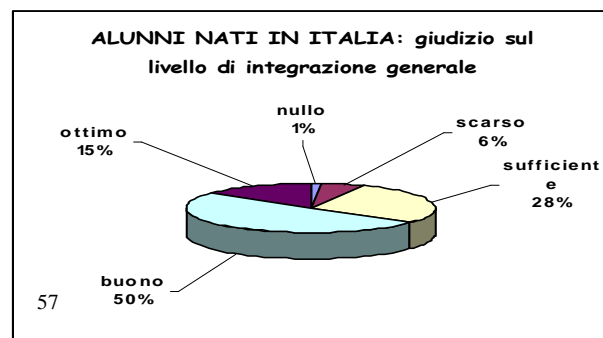


grafico 57: giudizio sul livello di integrazione generale. Alunni nati in Italia  
 grafico 58: giudizio sul livello di integrazione generale. Alunni nati in Italia

## IL PAESE DI NASCITA DELL'ALUNNO E IL LIVELLO DI COINVOLGIMENTO FAMILIARE

Anche in questo caso l'analisi dei dati smentisce una previsione fatta in precedenza: si supposeva infatti che le famiglie con figli nati in Italia fossero più coinvolte nel percorso scolastico, non essendosi dovute adattare a modalità e abitudini scolastiche differenti. Contrariamente alle aspettative, non si coglie una differenza significativa tra le due realtà.

Anche in questo caso la lettura è positiva: la si può interpretare come una buona abilità di comunicazione e di coinvolgimento delle scuole anche nei confronti di quelle famiglie con esperienze scolastiche passate molto differenti da quella italiana.

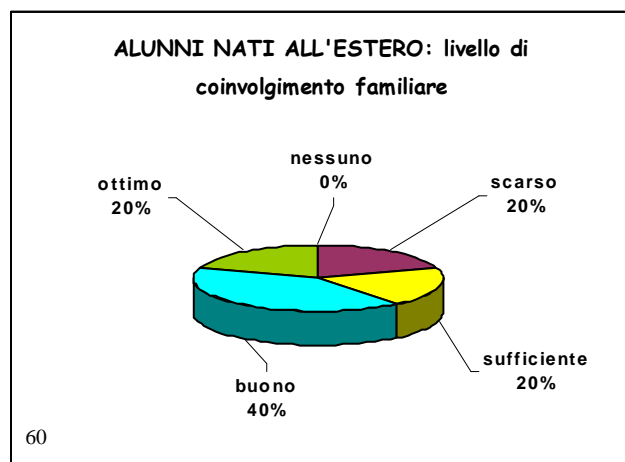
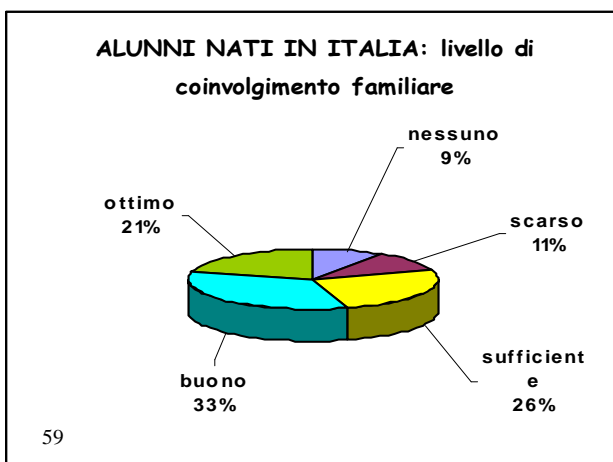


grafico 59: livello di coinvolgimento familiare. Alunni nati in Italia  
grafico 60: livello di coinvolgimento familiare. Alunni nati all'estero



## RAPPORTO TRA LIVELLO DI COINVOLGIMENTO FAMILIARE E LIVELLO DI INTEGRAZIONE DEL BAMBINO

Il raffronto tra questi due dati offre uno spunto di riflessione molto interessante: il livello di integrazione dell'alunno a scuola (e quindi la sua disponibilità al rapportarsi con gruppo dei pari e adulti di riferimento) è tanto più basso quanto più è basso il livello di partecipazione e di coinvolgimento della sua famiglia.

Questo dato non può essere trascurato: è evidente che una delle mete che devono essere raggiunte da chi lavora nei servizi scolastici è quella di individuare modalità di coinvolgimento delle famiglie sempre più efficaci ed incisive, dato questo che si traduce in un miglioramento oggettivo del benessere scolastico del bambino.

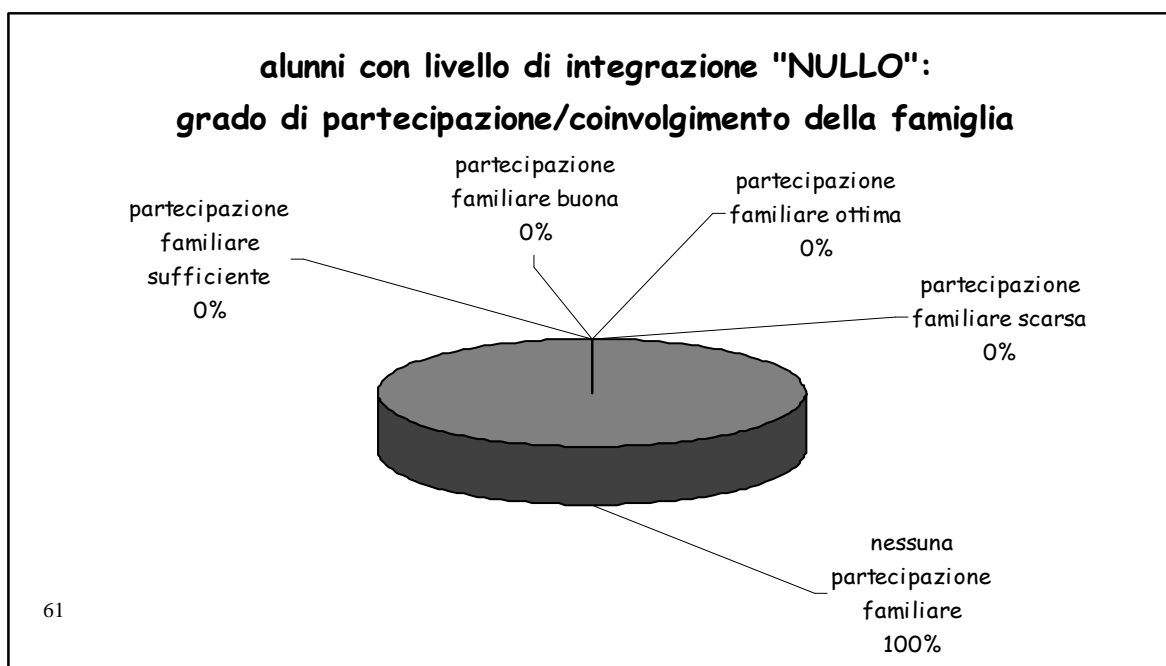
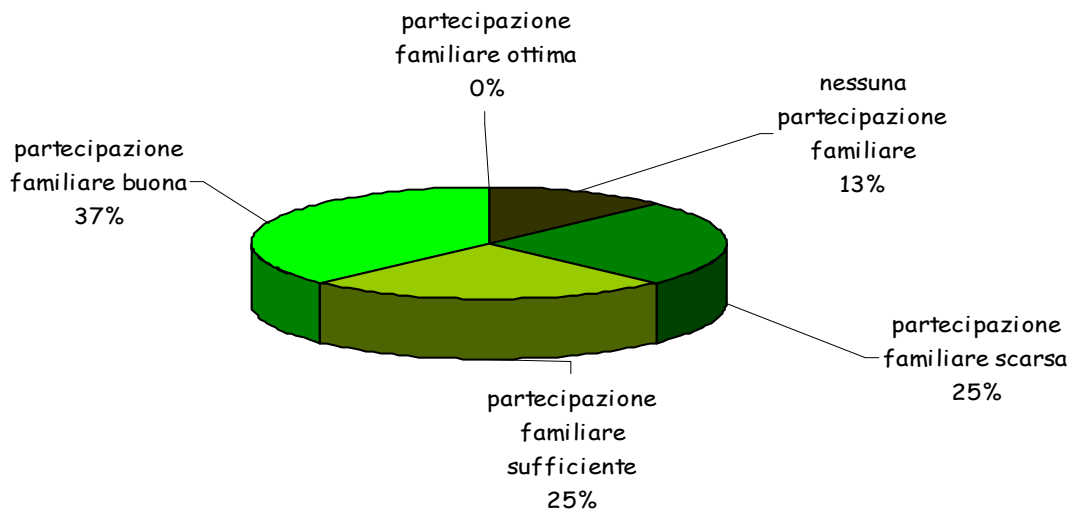


grafico 61: grado di partecipazione/coinvolgimento della famiglia. Alunni con livello di integrazione "nullo"

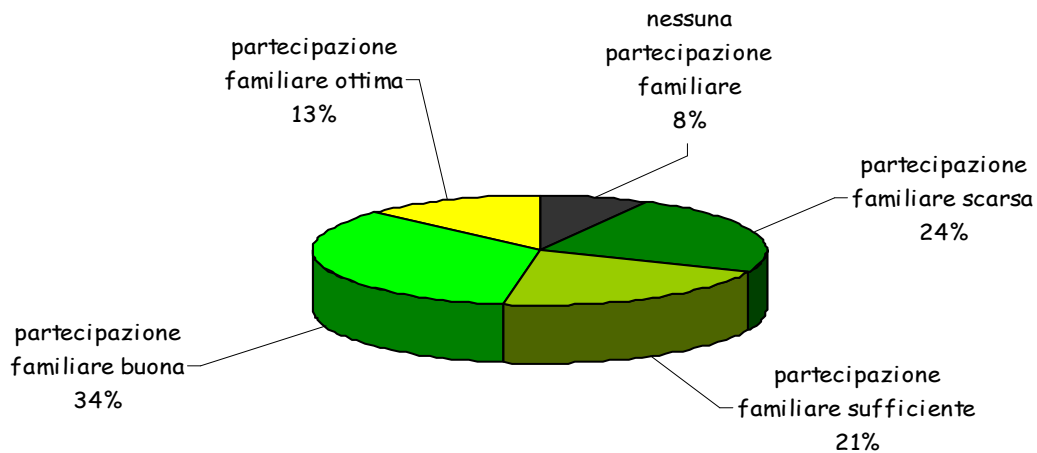
**alunni con livello di integrazione "SCARSO":  
grado di partecipazione/coinvolgimento della famiglia**



62

grafico 62: grado di partecipazione/coinvolgimento della famiglia. Alunni con livello di integrazione "scarso"

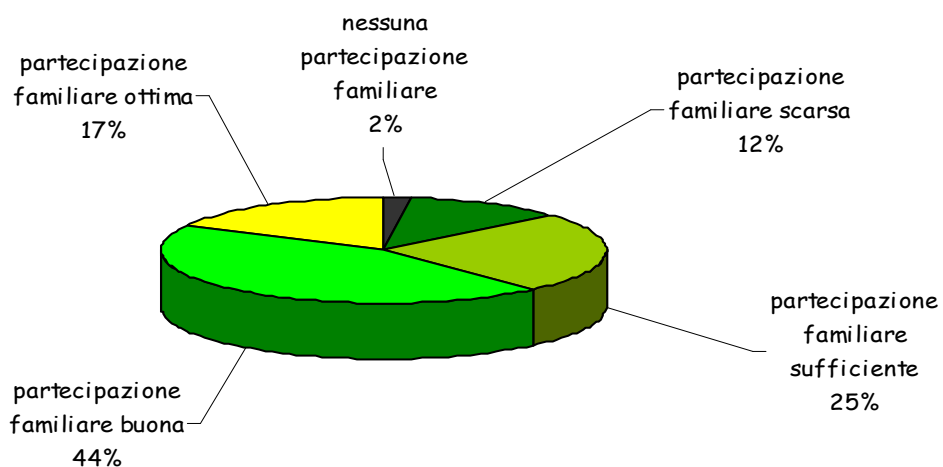
**alunni con livello di integrazione "SUFFICIENTE":  
grado di partecipazione/coinvolgimento della famiglia**



63

grafico 63 grado di partecipazione/coinvolgimento della famiglia. Alunni con livello di integrazione "sufficiente"

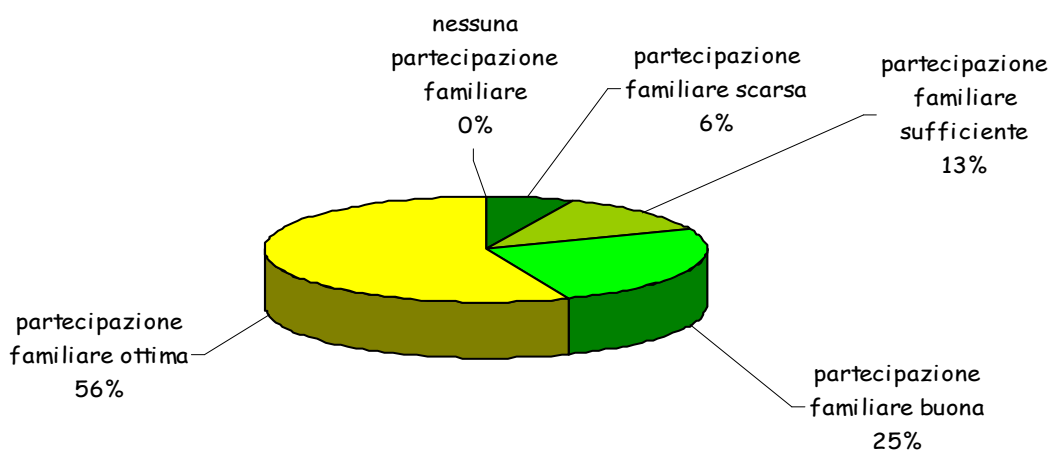
**alunni con livello di integrazione "BUONO":  
grado di partecipazione/coinvolgimento della famiglia**



64

grafico 64 grado di partecipazione/coinvolgimento della famiglia. Alunni con livello di integrazione "buono"

**alunni con livello d'integrazione "OTTIMO": grado di  
partecipazione/coinvolgimento della famiglia**



65

grafico 65 grado di partecipazione/coinvolgimento della famiglia. Alunni con livello di integrazione "ottimo"

## **CONCLUSIONI**

Non è stato facile decidere come procedere nell'analisi dei dati. I questionari, infatti, non solo si sono rivelati una ricca fonte di informazioni ma hanno anche fatto emergere una serie di riflessioni su potenziali legami tra vari fattori e fenomeni di causa-effetto.

Per ovvie ragioni di spazio e di tempo ci si è limitati a dare risalto ad alcuni elementi e a concentrarsi su quelli.

La speranza è che questa analisi possa fornire un buon punto di partenza per future riflessioni ed ulteriori approfondimenti; l'obiettivo è arrivare ad una conoscenza del fenomeno il più possibile completa e dettagliata, al fine di progettare interventi sempre più adeguati e rispondenti alle effettive esigenze degli alunni stranieri con disabilità.